

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6
 Delibera di Giunta Regionale n. 208 del 28.06.13
 Realizzazione del sistema dei Presidi Territoriali Idrogeologici ed Idraulici

Realizzazione di un Volume divulgativo intitolato:
“Il Presidio Idrogeologico del territorio in Campania”

Struttura, caratteristiche e specifiche tecniche

Copie Volume e DVD	500
Formato	30,5 x 21 cm
Pagine	600, compresi disegni, foto, figure, grafici e tabelle
Stampa	a 4 colori
Carta	patinata da 100 gr.
Stampa copertina	a 4 colori, con plastificazione opaca e aletta su quarta di copertina
Carta copertina	patinata opaca da 350 gr., con sistema per contenere DVD
Legatura	filo refe brossurato
Applicazioni	un DVD, copia master fornita dal committente
Impaginazione	a cura della casa editrice
Cianografica	una
Imballaggio	in scatole
Trasporto	presso la Regione Campania
Codice ISBN	a cura della casa editrice

Contenuti:

PARTE GENERALE

- Premessa e presentazioni;
- La Difesa del Suolo: quadro della normativa;
- La Protezione Civile: quadro della normativa;
- CCS, COM e COC: ruoli e competenze;
- Il ruolo degli ordini professionali;

IL RISCHIO IDROGEOLOGICO IN CAMPANIA

- Il sistema delle Autorità di Bacino;
- La pianificazione di bacino e i piani stralcio per l'assetto idrogeologico;
- Analisi del rischio idrogeologico in Campania. I fenomeni franosi: le colate rapide di fango, le frane da crollo, le frane a cinematismo lento, la franosità sismo indotta. I fenomeni alluvionali di esondazione, i flussi iperconcentrati, i conoidi pedemontani, il ruolo degli alvei-strada. I fenomeni di sprofondamento "sinkhole". Vulnerabilità del costruito e scenari di impatto.

ALLERTA METEOROLOGICA

- Il regime pluviometrico in Campania: annali e dati storici;
- Il sistema di monitoraggio meteo-idro-pluviometrico in Campania;
- Gli eventi idrogeologici attesi;
- Gli scenari di impatto al suolo;
- La suddivisione del territorio in zone di allerta;
- La suddivisione del territorio in COM.

IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN CAMPANIA: COSTI SOCIALI ED ECONOMICI

- I danni e le vittime;
- Le emergenze idrogeologiche e i Commissariati di Governo;

- La programmazione degli interventi strutturali;
- Stima del fabbisogno per gli interventi strutturali;
- Il POR FESR e la mitigazione dei rischi naturali.

IL PRESIDIO IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO

- Il presidio idrogeologico delle colate rapide di fango del maggio 1998: un modello da estendere da 5 a 550 comuni;
- Il progetto dei presidi idrogeologici in Campania: ruolo strategico di geologi e ingegneri;
- I corsi di addestramento della Scuola regionale di Protezione Civile "E. Calcara";
- Il team di esperti informatici ed i tutor di campo;
- il metodo di lavoro;
- Gli scenari di evento, le verifiche di campo e i punti di crisi;
- L'attività dei presidianti: descrizione delle attività e primi risultati;
- I presidianti nel sistema regionali di protezione civile;
- lo non rischio: autoprotezione e suggerimenti per la popolazione.

CONCLUSIONI E RINGRAZIAMENTI